

Mestre

ASSALTO
Domenica il parco di San Giuliano è stato preso d'assalto da migliaia di persone

COMUNE A SECCO
Alberi ad alto fusto a rischio. Il Comune non ha nemmeno i soldi per potare gli alberi ad alto fusto della Punta. Ferrazzi ha presentato il bando per la gestione unica del Polo nautico

Maurizio Dianese

MESTRE

Bonifica finita. Il parco di San Giuliano adesso è tutto utilizzabile e guadagna altri 80 mila metri quadrati di terreno - 8 ettari - che era inquinato da idrocarburi policiclici aromatici e da metalli. La bonifica ha comportato l'asporto di 50mila metri cubi di terreno, con uno scavo fino a un metro di profondità ed è costata 3 milioni di euro. In Punta manca ancora un po' di terra per completare la copertura della bonifica, ma si tratta di lavori di contorno - spiega l'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin - che saranno completati entro luglio. Si tratta infatti di attendere che la terra portata finora si assesti - le piogge hanno creato più di qualche problema - e poi verrà steso l'ultimo strato. La Punta diventerà verde come il resto del parco perché è stata abbandonata l'idea di metterci ghiaio. Il fondo di ghiaia aveva senso quando ancora si pensava di riuscire a costruire il Polo nautico, ma siccome il Comune non ha in cassa il becco di un quattrino, non resta che estendere la superficie

SAN GIULIANO E intanto anche il giorno della Liberazione ha fatto il pieno di cittadini

Il parco guadagna altri 8 ettari

Terminati i lavori di bonifica, manca solo l'ultimo strato di terra. Pronto il bando per la gestione unica

che sta per passare la mano a Ferrazzi. Sarà l'assessore allo Sport, infatti, a prendere in mano la gestione del Polo nautico e Andrea Ferrazzi ha già presentato il bando per la gestione unica di Punta San Giuliano. Vuol dire in sostanza che il Comune punta ad avere un unico interlocutore per risolvere i problemi che ancora esistono - anche se in misura ridottissima rispetto al passato - fra le varie società aderenti. Da non rimosso ancora ad ingranare la manovra che le gorti a far quattrini almeno quanto basta per tenere in piedi la baracca. Con la gestione unica si vedrà se cambia qualcosa, ma per adesso la Punta è ancora un esempio di confusione. Gli spazi sono occupati dalle barche e non si costano le proteste dei cittadini che vorrebbero prendere il sole in riva e si trovano a fare i conti con le barche che vanno su e

LA PROTESTA
Ferrazzi sollecita la Provincia: «La palestra di via Baglioni sta ancora aspettando i lavori»



Il parco guadagna altri 8 ettari

Terminati i lavori di bonifica, manca solo l'ultimo strato di terra. Pronto il bando per la gestione unica

Domenica 28 Aprile 2013

Bonifica finita. Il parco di San Giuliano adesso è tutto utilizzabile e guadagna altri 80 mila metri quadrati di terreno - 8 ettari - che era inquinato da idrocarburi policiclici aromatici e da metalli. La bonifica ha comportato l'asporto di 50mila metri cubi di terreno, con uno scavo fino a un metro di profondità ed è costata 3 milioni di euro. In Punta manca ancora un po' di terra per completare la copertura della bonifica, ma si tratta di lavori di contorno - spiega l'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin - che saranno completati entro luglio.

Si tratta infatti di attendere che la terra portata finora si assesti - le piogge hanno creato più di qualche problema - e poi verrà steso l'ultimo strato. La Punta diventerà verde come il resto del parco perché è stata abbandonata l'idea di metterci ghiaio. Il fondo di ghiaia aveva senso quando ancora si pensava di riuscire a costruire il Polo nautico, ma siccome il Comune non ha in cassa il becco di un quattrino, non resta che estendere la superficie del parco che risulta una delle mete più gettonate dai mestrini appena spunta il sole.

Basti dire che il 25 aprile ha fatto il pieno di almeno 15 mila persone, assieme a Forte Marghera che ne ha fatte poche di meno. [...]